

VareseNews

“Aiutateci siamo minorenni”, sei egiziani chiedono aiuto al Comune

Pubblicato: Lunedì 26 Gennaio 2009

Si sono presentati sia ai Carabinieri sia al commissariato di Polizia di Busto con le fotocopie dei rispettivi passaporti i quali indicano la loro età, meno di diciotto anni, e hanno chiesto di essere accuditi in quanto minori.

E' il caso di **sei ragazzi egiziani** che, nei giorni scorsi, **hanno avanzato la richiesta di essere aiutati** e le forze dell'ordine hanno "girato" la richiesta all'assessorato ai servizi sociali del **neo-assessore Mario Crespi**: «E' stato uno dei primi casi che mi sono stati sottoposti – spiega Crespi – io questi ragazzi non li ho mai visti ma abbiamo, come prima cosa, pensato a trovargli una degna sistemazione nelle case-famiglia di Busto Arsizio. Ora sono seguiti da un team composto da un medico e da uno psicologo per accertare la loro salute e monitorare la loro situazione anche dal punto di vista psicologico. Nel frattempo abbiamo **inoltrato una segnalazione al tribunale dei minori di Milano** e stiamo **verificando la loro reale età**».

La verifica appare necessaria a causa del fatto che i 6 abbiano presentato **una fotocopia del loro passaporto** e non l'originale. Dietro questo tipo di richieste ci sarebbe una organizzazione che li fa arrivare in Italia con **una tipica catena migratoria** sulla quale è aperta un'indagine da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica di Varese Tiziano Masini. Questo non permette di capire se si tratta di soggetti minorenni oppure no: «Cambierebbe tutto – sottolinea Crespi – se non fossero minorenni non avremmo l'obbligo di accudirli». Come accertare la loro età reale? **Con una radiografia al polso**, unico modo ufficiale per stabilire l'età. lo stesso assessore, dunque, ha inoltrato la richiesta al dirigente del commissariato bustocco **Giovanni Brogginì**. Nei prossimi giorni questi esami verranno effettuati e si potrà stabilire con certezza la reale età dei 6 giovani.

Cosa succederà se i ragazzi non sono minorenni? Il Comune non sarà più obbligato a farsene carico e, se non in regola col permesso di soggiorno, scatterà il rimpatrio mentre se la loro età è effettivamente minore di 18 anni l'assessore dà una risposta che non garantirà comunque cure assicurate per un anno: «Credo che le già **poche risorse a disposizione dell'Amministrazione** in campo sociale vadano spese per chi vive sul territorio – ha detto Crespi – verificheremo quali saranno a quel punto **i nostri obblighi** ma posso già dire che per il Comune di Busto Arsizio il mantenimento di queste persone costerebbe **240 mila euro in un anno, circa 20 mila euro al mese**. Le risorse sono già state richieste a bilancio ma per noi sarebbe una spesa imprevista e impegnativa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

